



**Università
degli Studi
di Palermo**



PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DEI CORSI DI STUDIO A PARTIRE
DAI DATI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE 2021

Approvata nella seduta del 11/04/2022



**Università
degli Studi
di Palermo**



Sommario:

<u>Premessa: Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS</u>	3
<u>Nota operativa</u>	5
<u>Considerazioni generali</u>	6
<u>Conclusioni</u>	8



Premessa: Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS

Il Decreto Ministeriale del 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (che sostituisce il DM 6/2019 a decorrere dalla definizione dell’offerta formativa dell’a.a. 2022/2023), affida all’ANVUR il compito di valutare, periodicamente, i risultati conseguiti dalle singole università nell’ambito della didattica, della ricerca e della internazionalizzazione.

Con riferimento alle attività di accreditamento e valutazione nel sistema AVA, l’ANVUR ha necessità di disporre di dati relativi alle carriere accademiche degli studenti e ai risultati delle attività formative. Il set di indicatori che ANVUR restituisce ai singoli Corsi di Studio è alla base del monitoraggio annuale, come definito nelle Linee Guida AVA, e offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti. Alla base degli indicatori vi sono cinque dimensioni delle carriere accademiche degli studenti: Nella declinazione di ciascuna dimensione si tiene conto anche del livello del CdS (Laurea, Laurea Magistrale a Ciclo Unico e Laurea Magistrale).

I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l’individuazione di *trends* interni. In secondo luogo, per ciascun indicatore sono forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell’Ateneo, nell’area geografica in cui insiste il CdS e in Italia.

La diffusione degli indicatori quantitativi e della relativa *benchmark* mira a fornire un ulteriore strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione negli atenei e nei CdS.

Il rilascio dei dati avviene sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio entro il 15 luglio di ogni anno, sulla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) dell’anno accademico precedente. I valori degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS e di quelli relativi agli atenei vengono aggiornati trimestralmente (con date di estrazione 30 giugno, 30 settembre, 30 dicembre, 30 marzo) e rilasciati entro i 15 giorni successivi.

Le estrazioni più recenti forniscono evidentemente dati sempre più corretti e aggiornati per alcuni indicatori (alcuni indicatori dell’a.a. X/X+1 e che vedono la prima



pubblicazione a marzo X+2 o a giugno X+2, si stabilizzano nelle estrazioni successive, in funzione della completezza della trasmissione di dati dalle stesse università). Tuttavia, le tempistiche richieste dal processo di riesame, al fine di consentire i corretti adempimenti da parte di tutti gli attori del sistema, impongono l'utilizzo per i CdS degli indicatori rilasciati a giugno (con eventuale raffronto, se nei tempi, con gli indicatori rilasciati a settembre).

La SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) si compone quindi di una sezione di dati e indicatori e di un quadro di testo libero, nel quale il CdS deve inserire un commento agli Indicatori.

Il monitoraggio costante degli indicatori, da parte dei Corsi di Studio rappresenta un fattore chiave nel processo di Assicurazione della Qualità descritto in AVA.2, focalizzato sulla auto-analisi non solo dell'andamento in chiave storica degli indicatori ma anche in termini di confronto con i corsi di studio per classe di laurea omogenea, a livello di macro-area geografica di riferimento e a livello nazionale.

La SMA (intesa come insieme di dati e indicatori e il relativo commento) costituisce un elemento di continuità con il Rapporto di Riesame Ciclico (in cui la sezione 5 è infatti dedicata al commento degli indicatori SMA). Inoltre, gli indicatori contenuti nella SMA sono la prima base di verifica "a distanza" considerata dalle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV) ai fini della visita di accreditamento periodico "in loco" dei Corsi di Studio.

Il PQA raccomanda ai CdS di analizzare con particolare attenzione gli indicatori maggiormente attinenti agli obiettivi strategici dell'Ateneo, nell'ottica di contribuzione al raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Ateneo. Ogni CdS è comunque libero di commentare anche altri indicatori che si ritengano significativi in relazione al profilo culturale e agli obiettivi specifici del proprio corso.

Di seguito si riporta il quadro sintetico degli indicatori per cui, nel 2021, è stato richiesto un monitoraggio più attento:

Indicatori Piano strategico 2021-23 e Piano integrato 2020-2022:



- Immatricolati
- Iscritti al 1 anno LM
- Laureati in corso (iC02 e iC22)
- Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU (iC26, iC26bis, iC26ter)
- Studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (iC16)
- Percentuale di abbandoni al primo anno (iC14)
- CFU acquisiti all'estero (iC10)

Nota operativa

Con apposita comunicazione del 15/09/2021 il PQA ha fornito ai Coordinatori dei CdS le indicazioni e le scadenze per l'inserimento del commento sintetico agli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS. Allo scopo di perseguire un corretto ed efficace processo di AQ - consentendo alle CPDS di consultare le SMA definitive sul Portale SUA-CdS, ai fini della redazione della loro Relazione annuale - il PQA ha posto come scadenza interna per l'approvazione definitiva delle SMA, da parte del Consiglio del CdS, il 05/11/2021 e ha chiesto di inserire il commento agli indicatori in bozza entro e non oltre l'8 ottobre per consentire la revisione da parte del PQA.

Il PQA ha rilasciato ai CdS tutta la documentazione a supporto per una corretta compilazione, rendendosi disponibile all'assistenza alla redazione.

In particolare, sono state fornite le istruzioni operative e le linee guida per la redazione dei commenti, raccomandando principalmente ai CdS:

- di tenere presenti le "Istruzioni per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico dei CdS", [allegato 6 alle Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)" - versione del 10/08/2017;
- di tenere presenti le "[Linee guida dell'Ateneo di Palermo per il riesame dei corsi di studio: Scheda di Monitoraggio Annuale](#)" approvate dal PQA;



- di utilizzare per la lettura degli indicatori la “Nota metodologica” messa a disposizione da ANVUR nel portale della SUA-CdS, che fornisce informazioni analitiche riguardo alla costruzione degli indicatori;
- di tenere conto delle eventuali criticità evidenziate o dei suggerimenti formulati nelle ultime Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- di porre particolare attenzione agli indicatori in linea con obiettivi dell’Ateneo e di Dipartimento.

La normativa sopra citata è reperibile a partire dalla pagina web dell’Ateneo dedicata all’AQ: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Inoltre, il PQA ha ripetutamente invitato i CdS a segnalare eventuali dati ritenuti anomali, nell’ottica di una continua e proficua collaborazione.

Nella seduta del 19/10/2021 il PQA ha verificato l’adeguatezza delle SMA compilate ed ha inviato a ciascun Corso di Studio le proprie osservazioni per una opportuna revisione prima dell’approvazione delle stesse in seno al Consiglio del CdS e al caricamento nel portale dell’Offerta Formativa.

Considerazioni generali

In linea generale è possibile osservare una consolidata capacità di analisi dei CdS. Come lo scorso anno, infatti, molti CdS hanno tracciato commenti accurati e consapevoli. Quasi tutti i CdS hanno analizzato gli indicatori in linea con gli obiettivi strategici dell’Ateneo, individuando azioni correttive rispetto alle criticità ravvisate. Spesso si evince l’attenzione posta alle segnalazioni e suggerimenti delle CPDS.

Il PQA ha individuato il permanere di alcune carenze di carattere comune:

- mancata indicazione, per le azioni correttive, di target di riferimento, tempistiche, attori;
- azioni non sempre chiaramente definite.

A queste si aggiunge nell’anno di riferimento un eccessivo ricorso all’emergenza pandemica come causa di criticità.

Considerazioni sugli indicatori di Ateneo



È presa in esame per le considerazioni che seguono la Scheda indicatori di Ateneo 2021, aggiornata al 01/01/2022. Si osserva, in particolare:

- il *trend* delle immatricolazioni è ancora in crescita (sia L che LM);
- iA2 (Percentuale di laureati - L; LM; LMCU - entro la durata normale del corso - indicatore calcolato sugli avvii di carriera) in aumento, ma iA22 (Percentuale di immatricolati - L; LM; LMCU - che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea - indicatore è calcolato sugli immatricolati puri) appare in diminuzione. Sebbene il dato dell'indicatore in questione non sia ancora definitivamente stabilizzato (per il dato definitivo si dovranno attendere gli aggiornamenti nelle prossime estrazioni), la riduzione di iA22 (al momento 22,2% del 2020, contro il 38,4% del 2019) è verosimilmente destinata a essere confermata.
- iA4, Aumentata notevolmente la percentuale di iscritti al primo anno (LM) di laureati in altro Ateneo.
- iA8, Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento, è una buona percentuale, anche se ancora inferiore alla media nazionale.
- iA9, Invariata e stabile negli ultimi 3 anni la proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento.
- iA10, Percentuale di CFU conseguiti all'estero è in significativo decremento. Il dato della SMA di gennaio riporta un 9.4% mentre il valore del 2019 è 18.7%. Anche in questo caso si attende la stabilizzazione del dato nella prossima SMA di aprile, ma la tendenza in significativa decrescita sembra confermata.
- iA12, Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è in significativo incremento. Il valore dell'indicatore è per il 2020 pari a 12.5%, contro un valore del 7.4% nel 2019. Le medie macroregionali e nazionali 2020 sono rispettivamente 11.3% e 38.2%.
- iA16, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, appare in calo anche se l'indicatore potrebbe ancora essere in assestamento nella prossima estrazione.



- iA21BIS, Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo in riduzione. Il dato si presenta nella SMA di gennaio con un 82.1% riferito al 2020, mentre il valore del 2019 è 86.1%.
- iA26A, Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria (sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere la specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari) in diminuzione. La percentuale passa da 65.3% nel 2019 a 59.8% nel 2020. Il presente dato genera perplessità alla luce del notevole reclutamento di medici e infermieri avvenuto fin dalle fasi iniziali dell'emergenza sanitaria. Peraltro, la diminuzione è registrata sia a livello macroregionale che nazionale.

Le analisi sopra rappresentate monitorano l'andamento di indicatori correlati a obiettivi strategici e mirano a mettere in luce eventuali significativi scostamenti rispetto alle medie nazionali, di area geografica, oppure *trend* significativamente positivi o negativi, in modo da delineare le tendenze, nel corso degli anni più recenti, dei fenomeni presi in esame. Per alcuni aspetti le tendenze variano lentamente nel tempo, per altri si riscontrano dinamiche molto veloci, come ad esempio quelle riferibili agli effetti legati alla pandemia. In controtendenza con il *trend* degli ultimi anni appare il dato relativo alle immatricolazioni alle LM, con il significativo aumento della percentuale di iscrizioni al primo anno delle magistrali di laureati in altro Ateneo. Le scelte di mobilità compiute dagli studenti, nell'ultimo anno, risentono anche della situazione legata all'emergenza sanitaria da Covid-19, tutt'ora in corso. Sarà quindi interessante monitorare il fenomeno negli anni a venire. La tendenza rilevata nell'ultimo *Rapporto tematico AlmaLaurea 2022 su laureate e laureati* del 2020 appartenenti ai percorsi universitari di primo livello presentava in crescita i flussi di mobilità dei laureati del Mezzogiorno verso LM delle università del Centro-Nord, aree territoriali sistematicamente più attrattive verosimilmente per l'opportunità di accedere a comunità accademiche più competitive, a territori che consentono di accedere più facilmente alle borse di studio e che offrono migliori opportunità occupazionali.



Atteso era l'impatto degli anni della pandemia sull'andamento degli indicatori riferiti ai dati di internazionalizzazione. Questo aspetto merita una riflessione da parte dell'Ateneo con iniziative di sistema che prescindono dalle iniziative eventualmente adottate dai singoli CdS.

Conclusioni

Come riportato nell'indagine AlmaLaurea, il 2020 è stato caratterizzato da una forte contrazione, rispetto a quanto rilevato l'anno precedente, del tasso di occupazione a un anno dalla laurea (*Rapporto AlmaLaurea 2021 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati*), come effetto di tendenze rilevate tra gli occupati che si sono inseriti nel mercato del lavoro prima e dopo lo scoppio della pandemia.

La difficile congiuntura economica impone anche alle università una sfida affinché sia rafforzata la connessione tra l'offerta formativa e il mondo del lavoro, sfida ancor più impegnativa se riportata al contesto territoriale generalmente più povero di opportunità occupazionali.

La regolarità negli studi, che misura la capacità di concludere il corso di laurea nei tempi previsti dagli ordinamenti, ha registrato recentemente a livello nazionale un miglioramento costante e marcato. Al fine mantenere e migliorare i relativi indicatori anche nel nostro Ateneo occorrerà perseguire efficacemente le attività riferite agli obiettivi strategici dell'Ateneo, mirate a un soddisfacente livello qualitativo della didattica erogata e delle attività di supporto al percorso degli studi, quali orientamento, tutorato, didattica integrativa.

Infine, rispetto agli indicatori di internazionalizzazione, l'Ateneo dovrà investire su politiche che includano differenti aspetti quali, per esempio, la diffusione di percorsi formativi integrati e di insegnamenti in lingua straniera favorendo la mobilità internazionale di studenti e docenti, la partecipazione a network internazionali, ecc.